

## **IA, AssoSoftware: “servono nuovi incentivi per accelerare la diffusione tra le imprese”**

**Roma, 22 maggio 2025** – Come emerso dal recente report pubblicato da Confindustria “L’Intelligenza Artificiale per il Sistema Italia”, il nostro Paese è ancora molto indietro relativamente alla diffusione dell’IA tra le imprese, soprattutto se consideriamo le PMI, che rappresentano la spina dorsale del nostro sistema produttivo” - ha dichiarato Pierfrancesco Angeleri, Presidente di AssoSoftware.

“Contrariamente allo storytelling mediatico, infatti, l’IA è una tecnologia che richiede un approccio sistematico, competenza e grande impegno, anche finanziario. Per questi motivi, la complessità dell’IA deve essere necessariamente intermediata da esperti del settore, come le software house, che sono realmente in grado di portare i vantaggi della nuova tecnologia in azienda grazie alle applicazioni software gestionali.

Parliamo di una filiera che oggi impiega oltre 300 mila addetti, produce più di 62 miliardi di fatturato ed è protagonista di una crescita continua. A questi numeri si contrappone, tuttavia, il livello ancora molto basso di adozione di software gestionali integrati da parte delle nostre PMI, di poco superiore al 30%. Percentuale che si riduce ulteriormente se si considerano anche le microimprese.

Per consentire a queste aziende di adottare soluzioni di IA è quindi fondamentale stimolare l’adozione del software con nuovi incentivi: da questo punto di vista, il Piano Transizione 5.0, che ha previsto per la prima volta un ampliamento dei beni incentivabili anche alla componente software, non ha riscosso successo tra le imprese a causa delle complesse procedure burocratiche necessarie per richiedere i crediti d’imposta.

Come evidenziato anche nella memoria che abbiamo depositato sul Ddl IA, attualmente all’esame delle Commissioni Attività produttive e Trasporti della Camera dei Deputati, è quindi necessario introdurre strumenti normativi più chiari e settoriali, come codici di condotta specifici per lo sviluppo dell’IA, semplificare il sistema di incentivi – oggi troppo centrato su crediti d’imposta di difficile accesso – e di favorire l’adozione di meccanismi più inclusivi e tempestivi come i voucher.

**AssoSoftware** - Nata nel 1994, è l'Associazione italiana produttori software, presieduta da Pierfrancesco Angeleri, che riunisce, rappresenta e tutela le aziende dell'Information Technology che realizzano software per imprese, intermediari e Pubblica Amministrazione. Il settore del software genera un fatturato globale di 62,8 miliardi di euro; il solo comparto dei produttori di software gestionale per imprese e PA vale 29.1 miliardi di euro e impiega circa 140.000 dipendenti. Tutte le realtà associate hanno le loro fabbriche in Italia, fanno parte a pieno titolo del "Made in Italy" in quanto realizzano soluzioni innovative interamente ideate e sviluppate nel nostro Paese e contribuiscono in modo qualificato ad aumentare la competitività delle imprese, l'efficienza della PA e l'occupazione. AssoSoftware è socio diretto di Confindustria, socio di XBRL Italia (Associazione per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie in XBRL, eXtensible Business Reporting Language), di UNINFO (Ente nazionale di normazione per le Tecnologie Informatiche e loro applicazioni - federato all'UNI) e partecipa, in qualità di Day 1 Member, al progetto di Cloud Europeo dell'Associazione GAIA-X.

**Per informazioni:**

**AssoSoftware | ufficio stampa**  
Tel. +39 349 3255673 - +06.97790304  
[f.tedeschi@utopialab.it](mailto:f.tedeschi@utopialab.it)  
[ufficiostampa@assosoftware.it](mailto:ufficiostampa@assosoftware.it)